Anno XXX - N. 24 15 Dicembre 1949

VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

Omaggio e Auguri

All'omaggio, da parte dell'Unione Casa Madre, della interessante relazione del Convegno di Sacerdoti ex-allievi, avvenuto a Torino, con la presenza del IV° Successore di Don Bosco, la Federazione è lieta di aggiungere l'*Indice* della voluminosa annata 1949 (pag. 280!) — notevolmente ricco di attività e di articoli — utile soprattutto a Voi, membri di Presidenza.

La Federazione porge a tutte le Presidenze Regionali, di Unioni e di Gruppi fervidi auguri di liete Feste Natalizie e il voto più ardente d'un anno veramente Santo. Santo per gli ideali e i propositi che cimentano la fede nostra nel concento universale di milioni e milioni di cuori, santo per le realizzazioni cristiane che traggono stimolo ed incitamento dal Pontefice di Roma, santo per l'affermazione ammirevole della gioventù cattolica salesiana che vigorosa cammina, nella Chiesa di Cristo, all'ombra della bandiera di S. Giovanni Bosco, alfiere Domenico Savio.

In questa vigilia della festa immensa che consacra la schiera primogenita con il crisma dell'innocenza e della santità, senta ognuno più forte e più urgente il comandamento di una più concreta e fattiva partecipazione ai compiti della propria Unione, affinchè essa abbia da essere più che mai apologia vivente del sistema educativo di Don Bosco.

Con l'omaggio e con gli auguri aggiungiamo il nostro doveroso, cordiale e riconoscente ringraziamento per la vostra preziosa collaborazione, prestata con disinteressato sacrificio al funzionamento e miglioramento del nostro provvidenziale movimento ex-allievi.

Don Bosco continui esservi protettore e guida! *Praeit ac tuetur.*

LA FEDERAZIONE.

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II)

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

Si ringraziano i Signori Agenti Postali che respingono, colle notificazioni d'uso, il presente foglietto non recapitato

Esce il 1° di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.

Convegno sociale ex-Allievi Sacerdoti

15 settembre 1949

Sono presenti quarantacinque sacerdoti. Oltre una ventina hanno mandato l'adesione spiegando l'assenza col motivo comprensibilissimo della data. Nè d'altronde ci fu possibile fare diversamente.

In compenso gli intervenuti, tra i quali è la cara e paterna figura di Mons. Pinardi, hanno sentito profondamente ed entusiasticamente le ragioni spirituali del Convegno.

La giornata è incominciata con la funzione all'altare dell'Ausiliatrice donde si passò subito al salone dell'Oratorio Festivo senza poter ricevere come l'anno scorso il saluto festante degli allievi che sono ancora in vacanza.

La sorpresa più gradita, il dono più grande è stato la presenza del Venerato Rettor Maggiore, per cui nella riunione si è sentito più viva e più operante la presenza di Don Bosco stesso.

Don Pavese dà lettura delle adesioni di Sua Eccellenza Mons. Angrisani, di Mons. Bertazzoni, di Mons. De Giuli, di Mons. Gili, del Presidente dell'Unione, Avv. Zaccone, di Mons. Lanfranchi di Lugano, di Mons. Ghiringhelli e di D. Riboni di Varese e di numerosi altri cari amici.

Al buon D. Bolla, presente e silente tra di noi, l'assemblea tributa un plauso cordiale per la meritatissima sua nomina a Monsignore.

Rinnovato l'omaggio riconoscente al Sig. Don Ricaldone e a Mons. Pinardi, Padre Gallo inizia la sua relazione sul

1° Tema: " Maria Ausiliatrice ,,

Vorremmo poter ritrarre l'empito filiale di questo cuore di sacerdote, di religioso e di missionario. Formato all'ombra dell'Ausiliatrice egli ne canta le glorie da par suo, da figlio affezionato, da salesiano.

Dopo l'evocazione di tutti i secoli del Cristianesimo che hanno avuto nella Vergine presidio e conforto, dopo il richiamo all'istituzione della festa, 24 Maggio, P. Gallo presenta l'Apostolo di questa Devozione che ha coperto il mondo delle sue chiese. Accenna al volume di D. Barberis: « *Il Culto dell'Ausiliatrice nel mondo* » che tratta l'apoteosi plebiscitaria di questa devozione e alla catena di grazie e favori che si dipartono ognora dal Santuario che sorge nella Cittadella di Valdocco. « Ci vorrebbero, dice, volumi del *Bollettino Salesiano*, la biblioteca mariana scritta dai Salesiani e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice per narrare le meraviglie della Madonna di Don Bosco ».

E dopo bellamente commentata la cara Novena all'Ausiliatrce che premette al « Giovane Provveduto », continua: « Don Bosco ha dichiarato che è stata Maria Ausiliatrice a volere le sue opere grandiose, quando gli apparve nel prato dei Becchi. Qui dovrei chiedere all'archivista dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di aprire i loro volumi di statistiche, per dirci le cifre di queste opere sparse in tutto il mondo. " In che lande selvagge, oltre quai mari di sì barbaro nome fior si coglie, che non conosca de' suoi miti altari, le benedette soglie! ". Oh Ausiliatrice! Quando nei campi di concentramento dell'India, nei brevi istanti di intervallo, arrancavo le pendici dell'Imalaia, coglievo dei fiori che non avevo visto mai, e li deponevo sotto il quadro dell'Ausiliatrice che la forte mano dell'infelice combattente aveva disegnato su un pezzo di telo da tenda. " O Vergine, o Signora, o Tutta Santa, che bei nomi ti serba ogni loquela ". Il fedele non si stanca mai di cantare le Litanie della Madonna, ed i birichini di D. Bosco, le cantavano salendo l'erta del monte dei Cappuccini, e nei cuori irrequieti dei piccoli la Mano Ausiliatrice della Madonna deponeva quei semi di vocazioni che dovevano formare la doppia Legione di Salesiani e di Figlie di Maria Ausiliatrice.

Voto ardente

E d'ora innanzi al 24 Maggio, noi Sacerdoti Cattolici di tutto il mondo, non vogliamo dire più un ufficio *De ea*, ma chiediamo rispettosamente alla Somma Autorità, che la Festa di Maria Ausiliatrice, per il bene delle anime e per la gloria di Dio e della Sua Santissima Madre, venga estesa a tutta la Chiesa Cattolica.

Auspichiamo anche noi il trionfo liturgico dell'Ausiliatrice, degna corona di quella pietà che il popolo cristiano da secoli, ma specialmente in questi ultimi tempi, ha tributato all'Ausiliatrice per merito del Grande Apostolo della Gioventù: San Giovanni Bosco! ».

Parla il Sig. Don Ricaldone

A commento della relazione egli ha il piacere di dare notizie interessanti per l'universalità della festa liturgica di Maria Ausiliatrice, che, nel consenso mondiale, mostra come sia radicata nel cuore dei cattolici.

« Si è chiesto all'Episcopato di associarsi chiedendone al S. Padre l'universalità.

« Or ecco, ho la soddisfazione grande in questo momento di dirvi che questo movimento ha dato dei risultati veramente grandi. Incominciamo qui dalla nostra Archidiocesi. S. Em. il Cardinale, i Vescovi, me lo ha comunicato lo stesso nostro veneratissimo Arcivescovo, hanno presentato tutti insieme la petizione e quantunque qui a Torino, vi sia già stabilita la festa di Maria Ausiliatrice, hanno fatto domanda perchè la festa sia estesa a tutto il mondo.

« Nell'Italia sono moltissimi i Vescovi e vorrei dire le circoscrizioni episcopali che hanno fatto identica domanda.

« Il nostro solo Ispettore di Napoli, là in quell'ultimo lembo d'Italia, mi ha inviato da 80 a 90 postulatorie di Vescovi ed altre moltissime.

« La Francia, se non fosse morto il Cardinale di Parigi, ci sarebbe stata favorevolissima; un'adesione generale ce l'aveva assicurata lo stesso Cardinale. Ad ogni modo più della metà dell'episcopato di Francia ha già inviato le postulatorie e si sa che altri vogliono fare altrettanto.

« Così dicasi della Spagna e del Portogallo. Nel Messico l'Episcopato radunato fece la stessa domanda adducendo un motivo che riuscì a noi particolarmente gradito. Fu qui tre mesi fa circa l'Arcivescovo di Messico Città e mi riferiva con altri che ebbe quest'adesione di tutti anche per ringraziare i figli di S. Giovanni Bosco per il grande bene che nel periodo tristissimo della rivoluzione avevano fatto.

« La stessa cosa nel centr'America, nella Colombia, festa quasi nazionale perchè tutto l'Episcopato al completo ha inoltrato la domanda. Non parliamo poi dell'Argentina, dell'Uruguay, del Cile... del Brasile ove si è unito all'intento tutto l'episcopato.

« Dall'India pure non manca nessun vescovo.

« Nella Cina, che ha l'Ausiliatrice per patrona, se non fosse scoppiata la guerra, tutti eran per compiere insieme la petizione. Indice colà di questa devozione è il Santuario in onore di Maria Ausiliatrice che tutte le autorità insieme riunite, civili, ecclesiastiche, militari, han fatto voto di erigere se Pechino fosse risparmiata dalla guerra.

« Credo che questo sia per voi di grande consolazione perchè amate Don Bosco e la sua Madonna. Così si vede che il Signore ha benedetto i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice.

« E dietro Maria Ausiliatrice noi osiamo presentarci! La Mamma sfonda tutto... e noi facciamo quel poco che possiamo. Diceva in modo grazioso D. Lemoyne: « La Madoña, Maria Ausiliatris a tacuña peui ad neuit... mentre i figli dormono ». E aggiusta così la baracca che si va avanti lo stesso. Maria Ausiliatrice ha questo particolare nella sua devozione: manda le anime al banchetto Eucaristico. Questa è la grande efficacia della devozione a Maria Ausiliatrice e a Don Bosco ».

II° Tema: 1) Don Bosco e il Papa. 2) Gli ex-Allievi Salesiani e il Papa.

Don Seren entra nell'argomento con un richiamo oratoriano:

« Ai miei tempi, dice, e credo ancor ora, all'Oratorio era privilegio degli alunni della IV classe ginnasiale, assistere quasi ogni mattina alla S. Messa nella piccola Cappella accanto alla Camera di Don Bosco, celebrata da Don Rua o da un Superiore Maggiore. Nell'uscire ci attardavamo a curiosare tra quelle memorie, mentre il nostro pensiero vagava lontano... agli episodi, che di tanto in tanto ci venivano narrati sulla vita e fatti straordinari di Don Bosco, che noi amavamo già catalogare nell'elenco dei Santi. Erano rare le volte che il mio sguardo non si fermasse a contemplare un abito bianco che D. Bosco aveva ricevuto in regalo da S. S. Papa Pio IX, mentre tra me pensavo: Dovevano esser ben amici il Papa e D. Bosco!...

« Trattare delle relazioni tra D. Bosco e il Papa per dire dell'amore che i sacerdoti ex-allievi salesiani devono portare al Papa, è argomento vastissimo e complesso ».

E seguendo la traccia delle Memorie Biografiche D. Seren viene via via esponendo come D. Bosco dimostrò nella sua vita l'amore suo al Papa, a Pio IX prima e a Leone XIII poi sino agli ultimi istanti prima di morire, tanto che si può ben dire che D. Bosco visse, operò e morì coll'unico pensiero di servir la causa del Papa.

E termina:

« Noi sacerdoti, che formiamo la schiera più eletta e fidata degli ex-allievi, dobbiamo raccogliere colla devozione dei figli migliori gli insegnamenti del Santo e accenderci sempre più di quell'intenso amore di cui Egli ci è grande maestro.

« Nelle solennità, allorquando il Papa scende nel massimo Tempio della Cristianità, i cantori della Cappella Sistina erompono in un canto possente e solenne: "*Tu es Petrus*". Il Papa è Pietro, il Papa è Cristo... Indugiare a parlare a voi di questa verità è superfluo... In noi è ben radicata questa convinzione. Ne consegue che per sentire *cum Christo*, noi dobb'amo sentire *cum Romano Pontifice*:

« a) *Colla mente*. Ai sacerdoti non è lecito avere pensieri, idee, indirizzi che discordino o anche solo si scostino da pensieri, idee, indirizzi del Papa. Nessuno di noi deve avere la minima incertezza nell'aderirvi incondizionatamente, sicuri di aderire così direttamente a Gesù Cristo.

« b) *Col cuore*. Il sacerdote ex-allievo deve dimostrare per il Papa l'amore e la devozione di D. Bosco. Amarlo non con un sentimento vago e teorico, ma soffrendo con Lui e per Lui, che essendo il primo Sacerdote è anche la prima Vittima, vittima di tante insolenze, di tante perversità, di tanto odio specie ai nostri giorni. Non è di poco tempo fa un sacrilego articolo di Togliatti su « Vie Nuove » nel quale si additava Pio XII come criminale di guerra?

« c) *Colle opere*. Noi sacerdoti siamo chiamati a realizzare i grandi piani che il Papa matura nella meditazione, nella preghiera, nello studio, nel consiglio... Quando suona la voce del Papa, che letizia dev'essere per il cuore sacerdotale! Nostro compito portarla ai fedeli, mettere in atto le direttive ch'Egli addita. E se per questo dovessimo soffrire ingiurie, persecuzioni e anche la morte, noi dovremmo stringerci sempre più a Lui con attaccamento indefettibile, fedeltà assoluta *usque ad effusionem sanguinis!*... Non è per questo che in Jugoslavia, Romania, Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia soffrono Vescovi e sacerdoti? Non è per questo che il Card. Myndszenty, Mons. Stepinac agonizzano in carcere? Mons. Beran vive a domicilio coatto? Quale gloria e quale eroismo per essere fedeli a Cristo e al Papa!... Di fronte a questi fulgori d'eroismo, stringe il cuore una infinita pena sapere che nostri fratelli sacerdoti vivono all'arbitrio del loro tirannico orgoglio e si ribellano al Pastore di verità!... Hanno ingaggiato una lotta di pigmei contro un gigante... sono pazzi che scagliano sassi contro il sole... cani ringhiosi che abbaiano alla luna!... Preghiamo per essi, che forse son causa di scandalo e di rovina per tante anime; preghiamo perchè offendono Gesù nella Persona del Suo Vicario!...

« Ci incoraggia e ci conforta una grande parola, una sicura promessa: *"Non praevalebunt!..."*. Quando Dio vorrà, si leverà dai colli eterni una ventata tale, che spazzerà di colpo il campo di battaglia e sarà il trionfo!... Noi Sacerdoti ex-allievi testimoniamo Cristo nella persona del Papa e anche noi potremo avere la gloria e la felicità di sentirci partecipi dell'immancabile vittoria di Cristo Signore!... ».

DISCUSSIONE

« Voi da D. Bosco — dice il Rettor Maggiore — siete considerati sempre salesiani, perciò, seguendo D. Bosco, nemico della speculazione e portato per natura subito alla pratica, veniamo alle applicazioni dedotte dalle magnifiche considerazioni del relatore.

« Quando D. Pavese in questi giorni mi ha annunziato questo Convegno, io accettai volentieri di parteciparvi. Ed ho ora pensato: Può darsi che alcune cose dette ai Salesiani dando i ricordi degli esercizi spirituali, possano giovare anche a voi. Allora, stamattina, ho scritto e pronunziate alcune parole che intendo rivolgervi tra poco per mezzo di una macchinetta magica, l'apparecchio registravoce. Voi udrete quanto vorrei dirvi sul Papa, su quanto in questi tempi nella vita pratica ci porta a considerazioni penose. Sono notizie che conviene sapere per fare anche noi nel ministero nostro quello che fa il medico, il quale deve avere dinnanzi l'idea completa della ferita, della piaga dell'ammalato e non se ne stupisce, perchè ha un solo desiderio, quello di guarirlo, di curarlo ». A questo punto il Sig. D. Ricaldone rimandando la audizione della promessa conferenza a dopo l'assemblea, prega S. Ecc. Mons. Pinardi a volerci donare sugli argomenti trattati la sua parola fatta di esperienza e di dottrina profonda.

Parla S. Ecc. Mons. Pinardi

Monsignore si dice lieto di aver partecipato alla riunione dei sacerdoti ex-allievi dove tra condiscepoli più e meglio che altrove, si sono imparate molte cose.

« Vera Giornata di ritiro alla quale bisogna tornare tutti e sempre per rivedere alla luce del Santo Don Bosco il problema sempre più assillante delle vocazioni. La causa di questa carenza anche tra i giovani dell'Azione Cattolica è una conseguenza ancora dei disastri morali nel clero stesso, delle guerre, l'antica e la recente. Soprattutto la mancanza delle vocazioni è dovuta al fatto che nelle famiglie si è voluto metter Gesù alla porta ».

Mentre si compiace di aver appreso ora dal Signor Don Ricaldone della magnifica fioritura di vocazioni religiose nel lontano Brasile, si richiama invece con dolore a quanto ha detto recentemente nella sua pastorale S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo, il quale lamenta la mancanza di vocazioni anche nel devoto *femineo sexu*. Quindi insiste perchè si accudisca ai giovani dell'Azione Cattolica che potrebbero diventare dei preti laici... « Sì, preti laici, anche se sembra una contraddizione il porre due simili vocaboli vicini... E ci dà conforto il pensiero che questo problema insolubile umanamente, sarà risolto dalla Madonna Ausiliatrice quando specialmente la progettata Azione Cattolica Salesiana si affiancherà vigorosa alla Gioventù Cattolica Italiana ».

E qui S. Eccellenza ricorda gli alfieri del dopo guerra (1915-18) tra i quali molti erano ex-allievi salesiani, come Vuillermin e Pier Carlo Restagno ed auspica che i dirigenti attuali rinnovino l'attività propagandistica di allora tra le popolazioni ».

III° Tema: "D. Bosco e le vocazioni„

Don Amilcare Merlo inizia la sua relazione con un « Confiteor » perchè si dice impreparato, perchè è il primo Convegno al quale ha la gioia di partecipare dacchè è uscito dall'Oratorio. Egli, qui,

ha, tanti anni fa, visto Don Bosco, lo ha sentito vivo in colui che tornato allora dall'Asia e dall'America aveva un barbone nero, ed è ora padre di tutti i salesiani, l'animatore e forgiatore di vocazioni : Don Pietro Ricaldone. E dice :

« Non aspettatevi una ricerca bibliografica o un riassunto del pensiero del nostro Santo riguardo alle vocazioni e nemmeno un ricordo storico sui mezzi e modi con cui Egli seppe trattare in pratica le vocazioni. No.

« Parlerò delle vocazioni seguendo i miei ricordi di ex-allievo di questo Oratorio la cui vocazione, come del resto la vostra, o amici, qui crebbe alimentata dallo spirito del Santo che riviveva, intatto, nei Suoi figli.

« Perchè Don Bosco noi non l'abbiamo conosciuto di persona ma l'abbiamo rivisto nei nostri Superiori che insegnava, correggeva, guidava e giocava con noi ; ed è con questo ricordo che riassumo il dovere che ognuno di noi, sacerdote, ha verso le vocazioni in tre punti principali :

« 1) Suscitarle, le vocazioni, anzitutto con l'esempio di una vita fatta di attività gioiosa.

« Ricordate l'esempio che certamente tutti abbiamo avuto negli oratori ed istituti Salesiani.

« Il modello dei sacerdoti che vedevamo così attivi, tutti dedicati a noi, pronti a comprenderci, dotati di una vivacità così giovanile (allora non ci immaginavamo neppure quanto potesse loro costare !) restava dinanzi ai nostri occhi come un richiamo che ci confermava nella vocazione già nata o che addirittura la faceva nascere.

« Riviveva in loro il Don Bosco che, vecchio, sfidava in questo cortile i giovani alla corsa. Quella corsa trascinava anche noi.

« Non stupitevi se tralascio qui gli altri mezzi : quelli strettamente soprannaturali o psicologici. Sovente sono assoluti misteri della grazia e non è mio compito adesso segnalarli.

« 2) Accompagnarle con la comprensione delle singole capacità e delle difficoltà. Anche a questo riguardo basta ripescare nei ricordi per ammirare e trovare argomento di imitazione.

« Conoscere il giovane, valorizzarlo, fargli credito con un ottimismo non mai cieco ma incoraggiante, non spegnere il lucignolo fumigante, era certo il metodo di Don Bosco se noi l'abbiamo visto praticato con tanta larghezza e sapienza e fecondità di risultati su di noi stessi e sui nostri compagni.

« Accompagnarle con la discrezione, con un *compelle intrare* che lasciando intatta la libertà pone il giovane di fronte alla necessità di ascoltare i richiami del Signore con cuore aperto e generoso.

« Vi confesso, o amici, che è stata questa una delle mie esperienze più preziose avendola sentita direttamente su di me ed avendola sempre considerata come un onore anche se la volontà del Signore a mio riguardo è stata diversa.

« Ma dobbiamo completare i nostri doveri di aiuto alla vocazione ricordando la preghiera e in modo particolare la devozione alla Madonna.

« Noi tutti siamo sacerdoti, lo possiamo dire con assoluta certezza, perchè la Madonna Ausiliatrice ci ha accolto piccoli sotto il suo manto materno e perchè attorno a noi si svolgeva un mondo di preghiera.

« Ricordiamo noi, gli ex-allievi dell'Oratorio, la Messa celebrata nella stanza di Don Bosco per gli allievi di quarta !

« 3) Suscitare vocazioni laiche all'apostolato.

« Le vocazioni laiche sono una delle prime necessità per la vita della Chiesa in questi tempi : l'hanno tante volte dichiarato i Sommi Pontefici.

« Anche qui ricordiamo con commozione certe figure di coadiutori Salesiani che avevano per noi delle attenzioni materne e che sono rimaste vive nella nostra memoria.

« E come ammiriamo oggi la sapienza di chi sapeva usare e indirizzare le capacità particolari di ciascuno verso compiti tutti importanti e talvolta delicatissimi ! Coadiutori Salesiani ! Perfetta formazione dei... preti laici, come si è espresso ora Mons. Pinardi, nel campo dell'Azione Cattolica operante nel clima salesiano e secondo lo spirito di D. Bosco, senza infiltrazioni troppo ardite e pericolose.

« Dobbiamo imitare questa sapienza nel cercare e nell'usare i nostri collaboratori laici da cui tanto bene ne può venire alla Chiesa e tanto aiuto al nostro apostolato.

« E concludo : In una visione Don Bosco vede sul frontone della Basilica di Maria Ausiliatrice le parole : *Hic domus mea inde gloria me.* Gloria di Don Bosco non furono tanto le opere Sue : i suoi collegi, istituti, officine, colonie, quanto l'immensa schiera dei Suoi Figli e lo spirito che li anima.

« San Paolo dice : *Apostoli gloria Christi.*

« Dobbiamo imitare Don Bosco nel suscitare degli apostoli ».

Segue un'interessante discussione

nella quale il Sig. Don Ricaldone risponde ai diversi quesiti sopra quella che sarà l'Associazione della Gioventù di Azione Cattolica Salesiana, sopra l'avvio alla stessa Azione Cattolica come si è dato e si dà nei Collegi secondo l'indirizzo e lo spirito di S. Giovanni Bosco, dà atto della necessità d'una continua e perfetta intesa tra i parroci e gli istituti salesiani perchè allievi ed ex-allievi tornino alla parrocchia come esempio ed edificazione soprattutto ora che si intendono formare, mercè la cooperazione dei parroci stessi, i Gruppi ex-allievi che devono prender posizione vicino ai parroci e ai dirigenti dell'Azione Cattolica.

NELL' INTIMITÀ DEL CONVITO

Sono oltre quaranta commensali stretti filialmente intorno al Sig. D. Ricaldone che ha accanto S. Ecc. Mons. Pinardi, Mons. Bolla, Monsignor Gorgellino. La mensa, approntata con generosa signorilità dall'ottimo Direttore dell'Oratorio D. Antonio Bernardi, si allieta subito delle memorie e dei sentimenti che rendono quest'ora più cara, che danno ali a quanti, come Mons. Pinardi, Mons. Bolla e D. Vergnano, sentono il bisogno di ringraziare, di esaltare e di rievocare brindando con entusiasmo al riuscitissimo Convegno.

Ancora una sosta nell'accogliente calore dell'agape fatta d'un tratto attenta per la parola profonda e rivelatrice dell'amato Rettor Maggiore che compie così sua promessa tramite la novità dell'apparecchio registravoce e poi il secondo convegno ex-allievi Sacerdoti è finito.

L'appuntamento per il 1950

non deve subire dilazioni

IL 15 GIUGNO sarà senza dubbio un'affermazione senza confronti superiore a quella di quest'anno, perchè per l'Anno Santo vi saranno anche a Torino dei motivi di attrattiva mondiale : vi sarà Maria Ausiliatrice, la Casa Madre dell'Opera Salesiana ; vi sarà S. Giovanni Bosco che vedrà ingrandita la sua schiera di Santi.

In quest'alone di santità e di grandezza i figli prediletti, i Sacerdoti ex-allievi salesiani troveranno motivi e compiti nuovi che faranno di loro come e più che in passato dei pellegrini privilegiati cui spetterà il posto d'onore, forse il principale, certamente il più simpatico.

E nella vigilia della Festa immensa alimentiamo il tenue filo d'oro del ricordo e dell'amore, *ritorniamo mensilmente e spiritualmente all'Oratorio ricevendo la nostra rivista* « *Voci Fraterne* » per la quale sarebbe tanto gradita anche la nostra cooperazione.

Ricordando...

... Don Giovanni Scaparone

Di Lui, salesiano, moltissimi sacerdoti secolari ed ex-allievi, a distanza ancora di quaranta, cinquant'anni hanno ritratto nell'anima tutta la figura vestita di luce purissima. Figura veramente di una chiarezza cristallina attraverso la quale si scorge tutto un passato di grande bene compiuto ovunque e indefessamente con fede incrollabile, con mirabile tenacia e nobiltà d'animo.

Don Scaparone! Coscienza dignitosa e netta, tutta compostezza, serenità, inalterabilità di spirito, non accusò mai la tristezza e la solitudine perenne delle sue occhiaie spente, il tormento continuo dei suoi malanni. Accogliente e buono, umile e forte, irradiò intorno a sè splendori di vita interiore intensamente vissuta nell'abbandono completo alla Divina Provvidenza e nel sacrificio perfetto di se stesso tanto più simpatico perchè nella veste della semplicità e del candore del fanciullo.

A Gorizia prima, giovanissimo ancora, per due decenni, a Lugano e a Nizza poi, dopo la brevissima parentesi di catechista all'Oratorio, si è donato fino all'estremo limite umano in un ministero che sempre, anche durante la sua lunga ed eroica cecità, rivelò in lui una tempra d'eccezione, un apostolo « dal tratto, come scriveva Don Zolin, squisitamente salesiano, dignitoso, correttissimo, signorile » che gli assicurò ovunque un indiscusso, affettuoso primato fatto tutto di pietà, di carità, di comprensione e di dottrina profonda. Profilo schietto di superiore uscito dal cuore di S. Giovanni Bosco.

Per questo tanti e tanti, specialmente del clero più distinto, dei laci più eminenti, italiani e non italiani, ex-allievi ed amici dell'Opera Salesiana di Gorizia da lui fondata, di Lugano e di Nizza Monferrato l'hanno ricercato e consultato sempre, non solo nel tribunale di Penitenza, ma ancora nelle circostanze e vicende difficili della vita, nei momenti d'incertezza e nelle svolte pericolose e dolorose del movimento sociale religioso e patriottico.

Gorizia specialmente, tutta la città, ha guardato a lui per quasi vent'anni, fino alla vigilia della guerra 1915-1918.

Ed è appunto in « Santa Gorizia » che noi, negli ozi di trincea tra le case dirute attigue al collegio salesiano, abbiamo appreso nel lontano agosto del 1916, la forte personalità di questa anima suscitatrice di salesianità e di italianità che incideva nella mente e nel cuore dei suoi confratelli allievi ed ex-allievi il segno ed il sogno salvatore di Don Bosco, del Papa e d'Italia.

Nizza Monferrato col suo Istituto, già Casa generalizia delle Suore di Maria Ausiliatrice, colla sua fiorente Scuola Magistrale, ha raccolto per circa venticinque anni i tesori di esperienza e di sapienza sacerdotale di questo veterano, ha fruito con riconoscenza, devozione e dedizione sincera ed assoluta della direzione spirituale di questo araldo del Padre che per la Congregazione e nella Congregazione soltanto, senza mai allontanarsi dalla Casa di « S. Guido » e dal sottostante recinto del Collegio, ha compiuto la sua fatica facendo proprie le ansie, i dolori e le gioie di quanti gli erano affidati dall'obbedienza e dalla carità religiosa.

La sua morte fu, come la sua vita, un atto di santità e di amore.

Resterà tra di noi nel ricordo indelebile della sua virtù.

Sulla sua tomba, accanto alla Croce le Figlie di Maria Ausiliatrice, le anime pie e gli ex-allievi della Cittadina che egli ha tanto amata, gli porteranno ora, siamo certi, anche per noi, per i fratelli di Gorizia, di Trieste e di Lugano, il fiore della carità e della speranza. D. PAVESE.

Agli ex-Allievi laici

RICORDATI! Ti attendiamo alla pia Pratica dell'Esercizio di Buona Morte ogni 1ª Domenica del mese.

N. B. — C'è ancora da scontare la piccola cambialetta del tesseramento conglobato a *Voci Fraterne*.

Indice dell'annata 1949

1° GENNAIO

Siate stelle attorno a Maria (+ C. ALLORIO, Vesc.) 2
Maroggia ai suoi ex-allievi 2
La strenna del Rev.mo Rettor Maggiore per il 1949 (A. POESIO, Presidente Internaz.) . . 3
30° di « Voci Fraterne » (BATTISTELLA) . . . 6
Notizie varie 7
Dalle sponde del Menan (Siam) alle foci del Rio della Plata (Avv. PERLO) 8
Due cinquantenari (Trieste - Perosa A.) . . . 9
Il primo plotone (ANACLETO FRANCINI) 10
Convegni e attività (Alassio - Collesalvetti - Randazzo - Varazze - Pavia - Asti - Cuneo) . . 11
Altre notizie 14
Necrologio 15

15 GENNAIO

Consiglio Regionale delle Unioni Siciliane: Relazione sullo stato delle Unioni Siciliane (Don MACCARRONE) 19
Lo spirito e le finalità delle Unioni (POESIO) . 20
Note organizzative (D. BASTASI) 22
Assistenza morale e materiale (Avv. NIGRO) . 23
Monumento a Don Bosco (Avv. CRESCIMANNO) . 24

1° FEBBRAIO

Gli ex-allievi dell'Oratorio Festivo (S. E. Monsignor Vescovo di Andria) 26
Il Ven.mo Successore di Don Bosco agli ex-allievi (Don P. RICALDONE) 27
Eroismo di una Madre (RAMELLI) 28
Spighe d'oro — Università Salesiana del lavoro — Santuarietto a Don Bosco 29
La tua elemosina (BALDINO) 30
Una situazione critica (Avv. G. PERLO) . . . 31
Il nostro distintivo (Don ZARBÀ) 32
Avvocato sì! Prete no! (LOVATELLI) 33
Un ex-allievo al fratello Salesiano (Avv. BRUSA) . 34
Notizie varie 35
Convegno-Pellegrinaggio — Iniziative per la divozione a Don Bosco 36
Convegni autunnali (Pisa - Brescia - Bagnolo - Faenza - Firenze - Frascati C. C.) . . . 37
Necrologio 39

15 FEBBRAIO

Consiglio Regionale delle Unioni Lombarde: Relazioni e proposte 42
Discussioni e conclusioni 43
La chiusura 44

1° MARZO

Dopo 30 anni! 46
Dieci anni di Pontificato di Pio XII (A. POESIO) 47
I nostri doveri (Dott. SEGHETTI) 49
Che cosa vale la vita (Avv. D. ANDREIS) . . . 50
Uno sguardo al passato per un futuro migliore (Casa Madre) 51
L'intuito di un ex-allievo (D. G. BIANCHINI) . 52
Il primo ex-allievo Salesiano d'America: Monsignor F. Alberti (D. G. S.) 53
Celebrazioni Salesiane 54
Corsi di Conferenze Religiose-Sociali 55
La forza d'animo non è fatalismo! 55
Riprese entusiastiche (S. Cataldo - Casale - Brescia) 56
Convegni e attività: Perugia - Messina - Torino « S. Giuseppe » - S. Gregorio 57
Notizie varie 58
Necrologio 59

15 MARZO

Consiglio Regionale delle Unioni del Lazio: Lo spirito dell'Organizzazione (Dr. CAPUZZO) . . 63
Funzionamento tecnico (Cav. BUTTARONI) . . . 65
Devozione a Maria Ausiliatrice (Comm. POESIO) . 67

1° APRILE

2° Pellegrinaggio alla Basilica dell'Ausiliatrice di Torino 70
Il Maestro di Pierino Gamba è ex-allievo . . 70
Ferma dirittura morale dell'ex-allievo (Dottor SEGHETTI) 71
Stati d'animo (RAMELLI) 72
Elevazione della classe operaia (R. FIERRO TORRES) 73
Pagina del Filodrammatico 75
Cose nostre 76
Un animatore: On. Michele Valenti (D. D.) . . 78
Fioritura di Unioni e di Gruppi (Fidenza - Padova - Piacenza - Grottaferrata) 79
Dal vicino e lontano Oriente (Giappone - P. Said) 80
Festa di D. Bosco — Ex-allievi Oratoriani - Convegno Triv. Uff. E. A. - Convegno Venosa . 81
Iniziative 82
Necrologio 83

15 APRILE

La Voce di Valsalice:
In vista del Convegno (Dott. ZOPPI) 86
Notiziario 87
Note varie 88

1° MAGGIO

Maria Aiuto dei Cristiani (ANTONIO PESCI) . . 90
Sotto il Manto dell'Ausiliatrice (Avv. S. GATTI) . 91
Attività religiose 92
L'azione pratica dell'ex-allievo nel campo sociale (Dott. SEGHETTI) 93
Attività sociali: « Scuola per l'emigrante » . . 95
Reclutamento 95
2° Pellegrinaggio a Torino al Tempio di Maria Ausiliatrice 96
Prossimi Convegni 96
« Vi metteranno a posto, vi metteranno!... » (Don G. S.) 97
Presid. Reg. Lomb. e Ass. Un. Messina . . . 98
Lettera ai giovanissimi (Don LUIGI LUPANO) . 99
Ritorni annuali (Este - Milano « Oratorio ») — Notizie varie 101
Adunanze generali (Asti - Ravenna) 102
Un Monumento di devozione a Foglizzo . . . 102
Necrologio 103

15 MAGGIO

Consiglio Regionale Piemontese 106
Consiglio Regionale delle Tre Venezie . . . 108
Consiglio Regionale Novarese-Alessandrino . . 110

1° GIUGNO

Lettera ai Giovanissimi (Don LUIGI LUPANO) . 114
Il Successore di Pietro (GUSTAVO BOTTINI) . . 115
Unione che rinasce (Marsala) — Ritorni (Torino «S. Giovanni Ev.» 116
La condotta individuale dell'ex-allievo in fatto di politica (Dott. SEGHETTI) 117
Attività varie (Napoli-Vomero - Roma « Pio XI » - Federazione Svizzera) 119
Tutti gli ex-allievi all'Ausiliatrice di Torino . 120
Io non ti abbandonerò (Sac. FRANCESCO PICCOLLO) 121
Nella sciagura di Superga perirono quattro ex-allievi 123
Convegno ed elezioni (San Severo) 124
Ritorni annuali (Macerata - Foglizzo - Treviglio) 125
Necrologio 127

15 GIUGNO

La Voce di Valsalice:
Dopo il Convegno (Dr. ZOPPI) 129
I vari momenti della giornata 130
Notizie varie 131

1° LUGLIO

Lettera ai « Giovanissimi » (D. LUIGI LUPANO) . 134
S. E. Mons. Vittorio D'Alessi (Dr. FAUSTO PIOVAN) 135
Non di solo pane vive l'uomo (D. FURLANETTO) . 136
Incontri di anime (AVV. ANGELO BRUSA) . . . 137
Quando sarò ex-allievo (LUIGI MARIANI) . . . 138
La leva del bene (Dott. SEGHETTI) 139
2° Pellegrinaggio Nazionale all'Ausiliatrice . . 140
Un record 141
« Voi siete la mia gioia e la mia corona » (Don Bosco) 141
Un cinquantenario (Cavaglià) 142
Un venticinquennio (Barcellona) 143
Oltre settanta Convegni - 20 mila convenuti (Torino « Casa Madre » - Milano « Istituto » - Varese - Novara - Rebaudengo) 144

15 LUGLIO

Consiglio Regionale delle Unioni Liguri . . 150
Consiglio Regionale delle Unioni dell'Emilia . 153

1° AGOSTO

Lettera ai « Giovanissimi » (D. LUIGI LUPANO) . 158
2° Pellegrinaggio Nazionale al Santuario di Maria Ausiliatrice 159
Il saluto e la benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino 160
La consegna del Padre riecheggia nelle parole del suo Successore 161
Festa dell'Ausiliatrice 162
Impegno generoso nelle vibranti parole del Presidente Internazionale 163
10 Luglio 1949 (AVV. PERLO) 164
Umberto Zaccone Presidente della Giunta di Azione Cattolica 167
Vigorosi virgulti (Lombriasco - Borgomanero - Genzano - Soverato) 168
I nostri Convegni: Borgomanero - S. Cataldo - Catania 171
Necrologio 171

15 AGOSTO

Consiglio Regionale delle Unioni della Toscana . 174
Consiglio Regionale delle Unioni Sarde . . . 178
Consiglio Regionale delle Unioni dell'Adriatico 180

1° SETTEMBRE

Lettera ai « Giovanissimi » (D. LUIGI LUPANO) . 182
Problemi morali (AVV. Sen. B. GALLETTO) . . . 183
I nostri libri (RENATO RUBATTO) 184
L'eroe dello Spitzberg (Comm. RAMELLI) . . . 185
Cinquantenario della « Casa dei miracoli » (Bologna) 186
Tempio votivo a S. G. Bosco (Pordenone) . . 188
Cinquantenario dell'Istituto di Biella . . . 189
Nuovo contributo alla terapia della paralisi infantile 189
Convegni di Maggio: Cuorgnè - Borgo S. Martino - Legnago - Frascati V. S - Chiari - Castellammare di Stagia - Firenze - Caltagirone - Lombriasco - Varazze - Pedara . . . 190-195
Varie 195

15 SETTEMBRE

Numero speciale dedicato ai Convegni. *Cronaca*: Lanusei - Sampierdarena - Montechiarugolo - Savona - Trento - La Spezia - Gorizia - Messina - Pordenone - Trino Verc. - Mogliano Veneto - Parma - Sondrio - Castelnuovo Don Bosco - Tolmezzo - Ancona - Fossano - S. Donà di Piave 198-212

1° OTTOBRE

Lettera ai « Giovanissimi » (D. LUIGI LUPANO) . 214
Ex-Allievi Filodrammatici (F. SILVESTRINI) . . 214
Risanare le famiglie (ATTILIO SALVATORE) . . . 215
Notizie varie 216
Sulle orme di Don Bosco: « Don A. Ferrero » (Dott. CAPRA) 217
Una miniera inesplorata (A. ZANONI) 219
Illustri ex-allievi in visita ad Istituti in America (D. G. BORRA - D. RAYNERI) 220
Ripresa (Bari) 220
I nostri Convegni: Verona - Cuneo - Faenza - Ferrara - Alassio - Venezia « Coletti » - Catania S. F. - Vallecrosia - Torino « Martinetto » - Bollengo - Vercelli - Caserta . . 221-226
Necrologio: Tolentino - Varese 227

15 OTTOBRE

Consiglio Nazionale a Torino 230-233
Prime osservazioni sullo statuto 234-236

1° NOVEMBRE

Don Bosco risuscita un morto (*Mem. Biogr.*) . 238
L'astro delle nostre notti e il sole delle nostre giornate (DAGOBERTO CAPOCCHI) 239
La Cappella delle reliquie (AVV. G. PERLO) . . 240
La universalità degli ex-allievi di D. Bosco ha una sola origine: le Missioni (AVV. A. BRUSA) 241
Notizie varie 242
Esercizi Spirituali: Lombardia - Sicilia (*Un... esercitato* - AVV. CRESCIMANNO) 244
Riconoscenza alla prova (Don BERTOLA) . . . 245
I Convegni sono la fucina delle attività: Modena - Alessandria - Palermo (S. Chiara) - Collesalvetti - Palermo (D. Bosco) - San Benigno Can. - Marsala - Livorno - Roma (Testaccio) - Casale Monf. - Napoli Vomero 246-251
Necrologio: Legnago - Savona - Mogliano Veneto - Varazze 251

1° DICEMBRE

Alla chiusura del 30° anno di vita di *Voci Fraterne* 256
Auguri 256
La preghiera del Papa per l'Anno Santo (PIUS PP. XII) 257
Natale di Anno Santo (*Voci Fraterne*) . . . 257
Cristiani? (AVV. G. PERLO) 258
Lettera ai « Giovanissimi » (D. LUIGI LUPANO) . 259
La « Madonna del Cortile » (D. GARBIN) . . . 259
Consulenza pedagogica (C. LEONCIO) 260
Il più bel Natale di mia vita (F. R.) 261
Relazione grafica dei Convegni ex-allievi effettuatisi nel corso dell'anno 262
L'organizzazione degli ex-allievi e le attività esplicate nel corso dell'anno 263
Cinque lustri di fecondo Ministero Parrocchiale (Dott. A. PIOVAN) 264
I nostri Convegni: Roma (S. Cuore) - Randazzo - S. Gregorio di Catania - Andria - Chieri (Orat. S. Luigi) - Rimini - Genzano - Soverato - Nizza Monferrato 265-268
Riflessioni e propositi (RAMELLI) 269
Sacrificio nascosto (*Umbasio*) 269

15 DICEMBRE

Omaggio e Auguri 271
Convegno Sociale ex-allievi Sacerdoti: I° Tema: « Maria Ausiliatrice » 272
II° Tema: « Don Bosco e il Papa e gli ex-allievi » 273
III° Tema: « Don Bosco e le vocazioni » . . . 274
Ricordando Don Scaparone 275

La Voce di Lombriasco:

Cari amici . . . . . 271 bis
La Strenna del Rettor Maggiore per il 1950 . 272 bis
Spigolando dalla Cronaca dell'Istituto . . 273 bis
Annuario dell'ex-allievo . . . . . 274 bis

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante Via Brindisi, 9 - Torino.